



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
XV LEGISLATURA

**RISOLUZIONE N. 15**

Sessione europea - anno 2018 Esame della comunicazione COM (2017) 650 final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2018 "Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica"

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 10 aprile 2018

Visto il protocollo n. 2 "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riconosce il ruolo delle assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015), e in particolare l'articolo 6 che disciplina la sessione europea del Consiglio provinciale;

visto il protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia sull'attuazione della legge provinciale sull'Europa 2015, sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

vista la risoluzione n. 35 del 24 settembre 2014 della 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, che sancisce la collaborazione tra la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevedono un coinvolgimento delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

visto il Protocollo di intesa stipulato il 3 dicembre 2015 tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome finalizzato a favorire il più ampio raccordo e coordinamento tra le Assemblee legislative a livello nazionale ed europeo;

vista la relazione programmatica, per il 2018, sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, approvata dal Consiglio dei ministri in data 19 gennaio 2018, che mira a valorizzare l'azione del Governo nell'ambito delle politiche europee e indica gli orientamenti e gli ambiti di interesse prioritario del Governo;

vista la comunicazione COM (2017) 650 final, del 24 ottobre 2017, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2018 " Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica";

atteso che il programma di lavoro della Commissione europea per il 2018:

- delinea le azioni e le iniziative ritenute necessarie per conseguire gli obiettivi che la Commissione Juncker si è posta all'inizio del proprio mandato, in vista delle elezioni europee del giugno 2019;
- presenta anche una serie di iniziative con una prospettiva più a lungo termine, basate sugli orientamenti delineati nel Libro bianco della Commissione sul futuro dell'Europa e nel discorso sullo stato dell'Unione, che mirano a preparare l'Europa alle sfide future con uno sguardo fino ed oltre il 2025;
- si pone in sostanziale continuità con quello degli anni precedenti, mantenendo al centro dell'azione la promozione di politiche ed interventi in grado di consolidare il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti, in un contesto di elevata attenzione ai temi ambientali e sociali, con particolare riferimento all'attuazione della strategia europea in materia di economia circolare;
- si articola in una parte generale e in cinque allegati (allegato I - nuove iniziative, allegato II - iniziative Refit, allegato III - proposte prioritarie in sospenso, allegato IV - proposte ritirate, allegato V - elenco delle abrogazioni previste);

vista la relazione presentata dal Presidente della Provincia al Consiglio provinciale relativa all'attività svolta nell'anno 2017 dalla Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale sull'Europa 2015;

vista la nota del Presidente della Provincia del 17 gennaio 2018 con cui segnala le nuove iniziative previste dal programma di lavoro (allegato I) che sono considerate di particolare interesse per la Provincia oltre che le iniziative Refit (allegato II) e le iniziative prioritarie in sospenso (allegato III) per le quali la Provincia continuerà l'attività di monitoraggio;

acquisito il contributo offerto dalle organizzazioni sindacali, dal Coordinamento provinciale imprenditori, dal Consiglio delle autonomie locali e dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, coinvolti

nell'esame del documento europeo ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale sull'Europa 2015, in un'ottica di governance multilivello;

tenuto conto dell'esame del programma di lavoro svolto dalla Quinta Commissione permanente, soprattutto per quanto attiene l'allegato I e l'allegato III, e ravvisato di operare in un'ottica di continuità rispetto alle tematiche monitorate nel corso del 2017, individuate con la risoluzione n. 13 approvata nella seduta consiliare del 5 aprile 2017, si ritiene di prestare particolare attenzione alle seguenti iniziative:

- nell'ambito della priorità "Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti" l'iniziativa:

n. 1 Realizzare il piano di azione sull'economia circolare.

L'obiettivo della Commissione europea per il 2018 è quello di proseguire nella realizzazione del piano di azione sull'economia circolare rivolgendo una particolare attenzione alla strategia, di carattere non legislativo, per l'utilizzo e il riutilizzo delle materie plastiche, alla proposta di regolamento che stabilisce i quantitativi minimi per le acque riutilizzate, alla proposta della revisione della direttiva europea sull'acqua potabile e al quadro di monitoraggio dell'economia circolare. Si ritiene pertanto di mantenere elevato il livello di attenzione sulle possibili iniziative della Commissione europea in tal senso soprattutto in considerazione dell'importanza del sistema dell'economia circolare per determinare nuove opportunità per le imprese, creare nuovi posti di lavoro e garantire un futuro sostenibile al nostro pianeta nonché dell'alto valore che l'elemento acqua riveste per la comunità provinciale. In continuità con il 2017 si ritiene di tenere monitorata l'evoluzione di alcune proposte prioritarie rimaste in sospeso in materia di rifiuti ed elencate nell'allegato III del programma di lavoro.

In materia di occupazione e crescita, si ritiene di continuare l'azione già avviata mantenendo l'attenzione sulle iniziative che la Commissione europea assumerà in ordine alle azioni volte a favorire l'occupazione giovanile, la costruzione di tirocini e apprendistati di qualità e l'incentivazione della mobilità del lavoro;

- nell'ambito della priorità "Un mercato unico digitale connesso" l'iniziativa:

n. 4 Completare il mercato unico digitale.

La Commissione europea intende portare avanti il lavoro avviato per la creazione di un vero e proprio mercato unico digitale. L'obiettivo prioritario per l'anno in corso è quello di affrontare il tema del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, della riforma del diritto d'autore e della direttiva sul contenuto d'autore. Il completamento del mercato unico digitale rappresenterà per la Commissione europea l'occasione per presentare una proposta in materia di equità nelle relazioni tra piattaforme e imprese e di lotta alle notizie false diffuse sulle piattaforme online. Allo stesso tempo la Commissione, per un mercato unico digitale che possa ottenere la fiducia dei cittadini europei, intende operare in modo da proteggerlo dalle minacce informatiche mediante la creazione di una rete di centri di competenza sulla cybersicurezza. La Quinta Commissione nel 2018 porterà avanti il percorso di approfondimento intrapreso nel 2017 volto a verificare la situazione in Trentino relativamente alle infrastrutture pubbliche atte a garantire l'accesso, la condivisione e la protezione dei dati, nella cornice delle disposizioni dell'Agenda digitale europea;

- nell'ambito della priorità "Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici" le iniziative:

n. 5 Completare l'Unione dell'energia;

n. 6 Il futuro della politica EU per l'energia e il clima.

Per l'anno 2018 l'iniziativa della Commissione europea comprende una proposta di norme comuni per i gasdotti che accedono al mercato interno europeo del gas e la definizione delle nuove politiche europee in materia di energia e clima. In materia di energia si ritiene di mantenere l'attenzione soprattutto sulle azioni che verranno intraprese in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili (iniziative prioritarie sospese previste dall'allegato III), e segnatamente quelle relative al settore della produzione dell'energia idroelettrica. L'azione di monitoraggio in tema di energie rinnovabili ha lo scopo di tenere alta l'attenzione su un tema da sempre molto sentito a livello provinciale che nel corso del tempo ha portato all'adozione di misure innovative e pratiche virtuose e conseguentemente di fungere da stimolo per il proseguimento di tali azioni costruttive. Riguardo la politica dell'Unione europea per l'energia e il clima si attende la proposta di comunicazione sul futuro delle politiche europee in materia di energia e clima, ricompresa tra gli obiettivi da realizzare entro il 2025;

- nell'ambito della priorità "Verso una nuova politica della migrazione" l'iniziativa:

n. 20 Attuare l'agenda UE sulla migrazione.

In materia di migrazione l'Unione europea è intervenuta in maniera importante negli ultimi anni per attuare quanto previsto nell'agenda europea sulla migrazione: nel 2018 intende affiancare Parlamento europeo e Consiglio negli sforzi finalizzati alla realizzazione di tutti gli intenti declinati nell'agenda e prioritariamente procedere alla riforma del sistema di Dublino per la costituzione di un sistema europeo comune di asilo. L'interesse a monitorare l'evoluzione di tale riforma risiede nel fatto che, sebbene la competenza in materia di migrazione appartenga alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, l'impatto sulla predisposizione di sistemi di accoglienza dei migranti e di servizi di cura e assistenza si ripercuote inevitabilmente sulle autorità regionali e provinciali nonché sugli enti locali. Si intende seguire inoltre con particolare attenzione le azioni che verranno intraprese a livello europeo che possono riguardare da vicino il territorio regionale per la sua connotazione di terra di confine;

- nell'ambito della priorità "Un'Unione di cambiamento democratico" le iniziative:

n. 25 Fare meno in modo più efficiente;

n. 26 Un'Europa più efficiente e democratica.

La Commissione europea, con le due iniziative indicate, intende lavorare sull'ulteriore rafforzamento dei principi di sussidiarietà, proporzionalità e migliore regolamentazione nel funzionamento quotidiano dell'Unione europea, puntando in particolare sul coinvolgimento dei cittadini nelle scelte europee e alla modifica dei regolamenti per un'azione più snella e efficace;

in considerazione di quanto fin qui espresso e in virtù dell'articolo 2 della legge provinciale sull'Europa 2015 ai sensi del quale la Giunta provinciale assicura al Consiglio il supporto documentale e informativo necessario,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Quinta commissione permanente

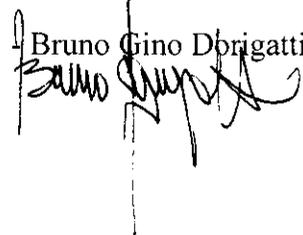
a esaminare gli ambiti e le iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2018, individuati in premessa e a inviare le eventuali osservazioni formulate alla Giunta provinciale, al Senato della Repubblica italiana e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;

impegna la Giunta provinciale

a fornire alla Quinta Commissione permanente il supporto documentale e informativo necessario per l'esame degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2018, individuati in premessa, in un'ottica di condivisione e di leale collaborazione per la definizione di una posizione unitaria.

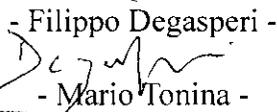
La presente è inviata al Senato della Repubblica italiana e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Presidente

Bruno Gino Dorigatti -  


I Segretari questori

- Claudio Civettini -  


- Filippo Degasperi -  


- Mario Tonina -  
